

# SCHEMA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024284
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pala d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e angeli con San Carlo Borromeo e San Francesco di Sales
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1796
DTSF - A	1797

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Comanetti Rocco

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1744 ca./ post 1819
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000653
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	400
<b>MISL - Larghezza</b>	190
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Screpolato in basso a sinistra.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In alto, fra le nubi, attorniata da angioletti, la Madonna a mani giunte, con a fianco il Bambino reggente la Croce, è rivolta in basso, verso S. Carlo Borromeo, in piedi sulla sinistra, e S. Francesco di Sales inginocchiato. Sulla destra un angelo, in veste verde e manto giallo, sostiene un cartiglio con il motto di S. Carlo e dietro a lui un cherubino mostra un libretto con la scritta Fil, mentre, sulla simnistra, un altro putto reca un giglio e un mazzolino di fiori. I colori sono piuttosto spenti, ad esclusione del mantello rosso di S. Carlo, quello blu della Vergine e quello giallo-arancio dell'angelo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 f 5 (+3) : 11 H (CARLO BORROMEO) : 11 H ( FRANCESCO DI SALES)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna; S. Carlo Borromeo; S. Francesco da Sales. Figure: angeli; putti. Simboli della passione: croce. Abbigliamento religioso. Vesti ecclesiastiche. Fiori.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul recto, in basso, a destra, entro un libro sostenuto da un putto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FIL (OTEA)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	motto
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Borromeo Carlo
<b>STMP - Posizione</b>	sul recto, in basso, a destra, entro un pannello sostenuto da un putto
<b>STMD - Descrizione</b>	a lettere gotiche HUMILITAS
	Tra i Decreti della Chiesa del1797 si legge che il P. Maggia ed il P. Massimino si recarono a Torino a ringraziare il Re dei fondi concessi,

## NSC - Notizie storico-critiche

del quadro dell'altare maggiore (l'attuale S. Filippo di G. Mazzola) e dei sessantanove carri di marmi diversi e la regina per il quadro rappresentante il S. Cuore di Gesù e S. Teresa (oggi al cottolengo); i due sopraccitati riuscirono altresì ad ottenere la promessa per una statua della Vergine addolorata (non reperita) "e procurato che i due principi reali duca d'Aosta e duca di Monferrato facessero i quadri degli altari due altari minori, cioè quello di S. Francesco dei Sales con insieme S. Carlo e quello di S. Giovanni Nepomuceno". In quest'occasione i due padri citati regalarono ai sovrani, a loro spese, la "Vita di S. Filippo in foglio ultima ediz. di Venezia, coi sessanta rami rappresentanti la vita di d. Santo uniti ai suoi luoghi opportuni ligata in Marocchino in pieno oro". Il primo quadro venne inviato, ed è l'attuale, mentre per il secondo si dovette ricorrere nel 1800 ad una mediocre copia di Lace di Andorno, dal momento che il Principe non tenne fede alla promessa, con grave disappunto dei Padri (Libro dei Decreti, marzo 1800). Per quanto riguarda l'autore del dipinto in questione, pur mancando dati in merito, si può avanzare un'attribuzione a Rocco Comaneddi, innanzi tutto sulla base del confronto stilistico. La tela di Biella è, infatti, una replica, con qualche variante, del quadro con identico soggetto eseguito nel 1792 per la chiesa di S. Filippo a Torino, in cui S. Francesco è spostato sulla destra e l'angelo con il motto sulla sinistra, mentre il bambino appare in piedi e la madonna non ha le mani giunte, ma aperte. A parte queste lievi differenze iconografiche, uguale è il trattamento dei volti e dei panneggi, mentre la maggior purezza della gamma cromatica del dipinto torinese è da imputarsi ad una sua recente pulitura. L'attribuzione che viene proposta sulla scorta di dati stilistici è confortata, inoltre, dalle scarse notizie d'archivio pervenute. Nel decreto della Congregazione del 1797 sopra citato, per la committenza di questo quadro e di quello di S. Giovanni Nepomuceno, si fa riferimento al Duca di Monferrato e al Duca d'Aosta, il futuro Vittorio Emanuele I, per le cui nozze con Maria Teresa d'Austria-Este (1789) si era proceduto all'ammodernamento in stile Luigi XVI dell'appartamento al secondo piano di Palazzo Reale. Fra i numerosi artisti impegnati in questo cantiere troviamo, fra gli altri G. Comandù, G. Bongiovanni, i Rapus, A. Vacca, G. D. Molinari e Rocco Comaneddi, collaboratore per gli affreschi e le loro savrapporte nel Gabinetto d'Udienza. E ancora un'ulteriore conferma può venire dal fatto che dal 1777 al 1798 il pittore è membro della Compagnia torinese di S. Luca, di cui risulta essere confratello anche Maurizio Gamna, incaricato nel 1798 di eseguire l'altare maggiore per la chiesa biellese (Libro dei Decreti, febbraio 1798). Il Gamna, nel 1790 e nel 1792, compone i due sonetti indirizzati al Comaneddi, celebrativi rispettivamente dei suoi affreschi nella chiesa di S. Rocco di Torino e della citata tela di S. Filippo a Torino, firmandoli "A vera stima e sincera congratulazione Maurizio Gamna Scult. Stat. D. D. in Vercelli" (A. BAUDI DI VESME, Schede Vesme, Torino 1963-68, V. I, p. 347; V. II, p. 509). E' quindi assai probabile che il Duca d'Aosta diede l'incarico per la tela biellese ad uno dei suoi artisti, scegliendo Comaneddi sia perchè si era cimentato già con successo in un soggetto analogo, sia perchè è possibile che proprio Gamna abbia proposto il nome. Sulla tela si veda Biella, Archivio Oratorio S. Filippo, Libro II dei Decreti de' Deputati 1751-1800, anni 1797; sul pittore si veda la biografia di P. Astrua e M. Di Macco in E. CASTELNUOVO, M. ROSCI (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna, catalogo della mostra, Torino 1980, V. III, pp. 1423-1424).

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 35100

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1797

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1800

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Castelnuovo E./ Rosci M.

**BIBD - Anno di edizione**

1980

**BIBN - V., pp., nn.**

V. III, pp. 1423-1424

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Baudi di Vesme A.

**BIBD - Anno di edizione**

1963/1968

**BIBN - V., pp., nn.**

V. III, pp. 1423-1424

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Ghisotti S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario**

